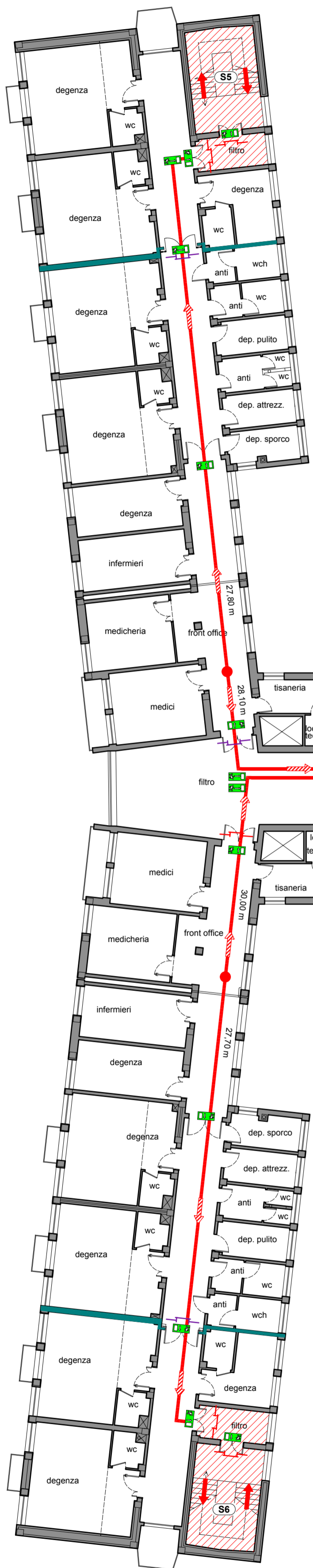


GINECOLOGIA UNIVERSITARIA

Superficie comparto: 482,00 mq

Classificazione: D1
(D.M. 18 settembre 2002)



GINECOLOGIA OSPEDALIERA

Superficie comparto: 472,13 mq

Classificazione: D1
(D.M. 18 settembre 2002)

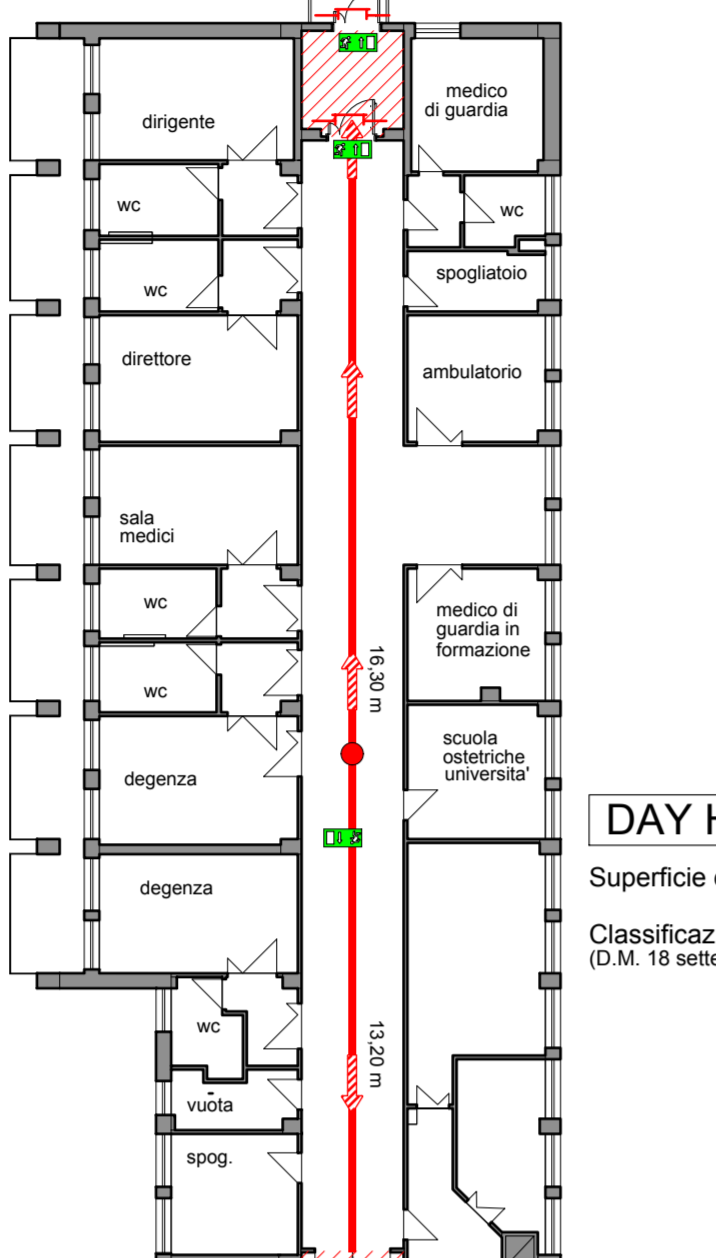


Uscita su scala di sicurezza esterna

DAY HOSPITAL GINECOLOGIA

Superficie comparto: 358,18mq

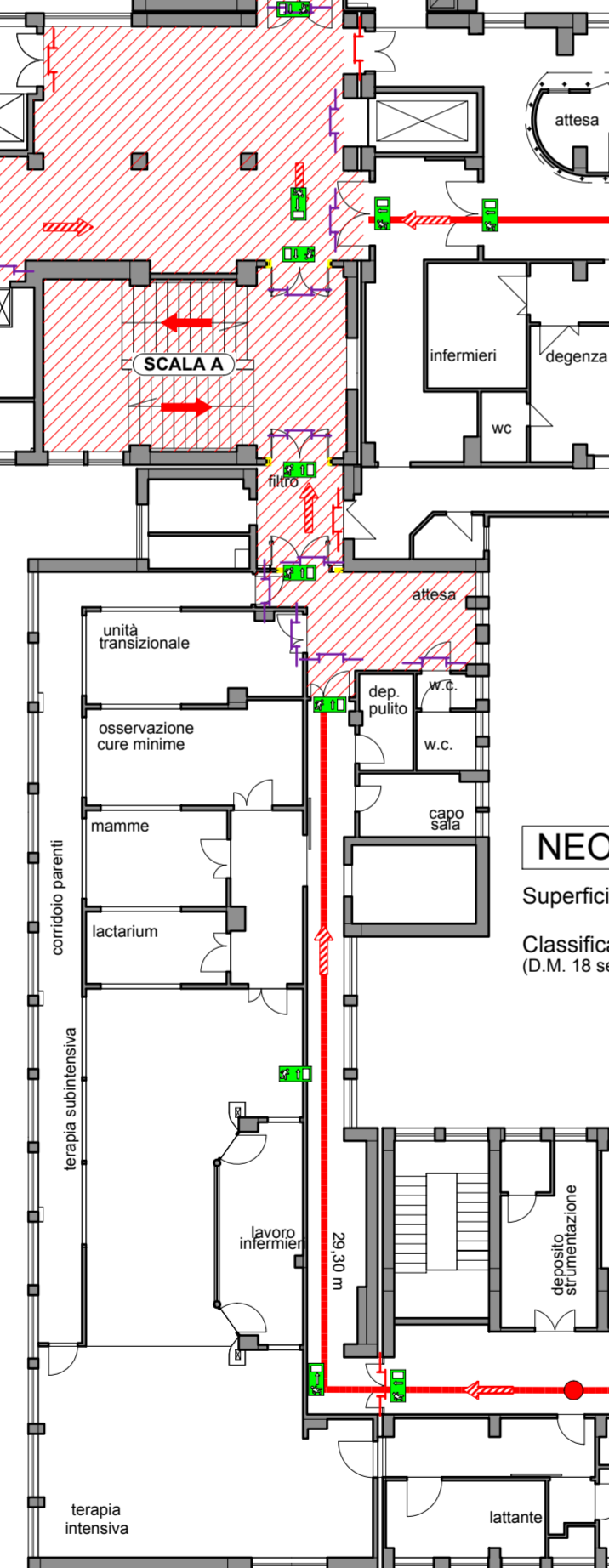
Classificazione: D1
(D.M. 18 settembre 2002)



GINECOLOGIA

Superficie comparto: 495,25 mq

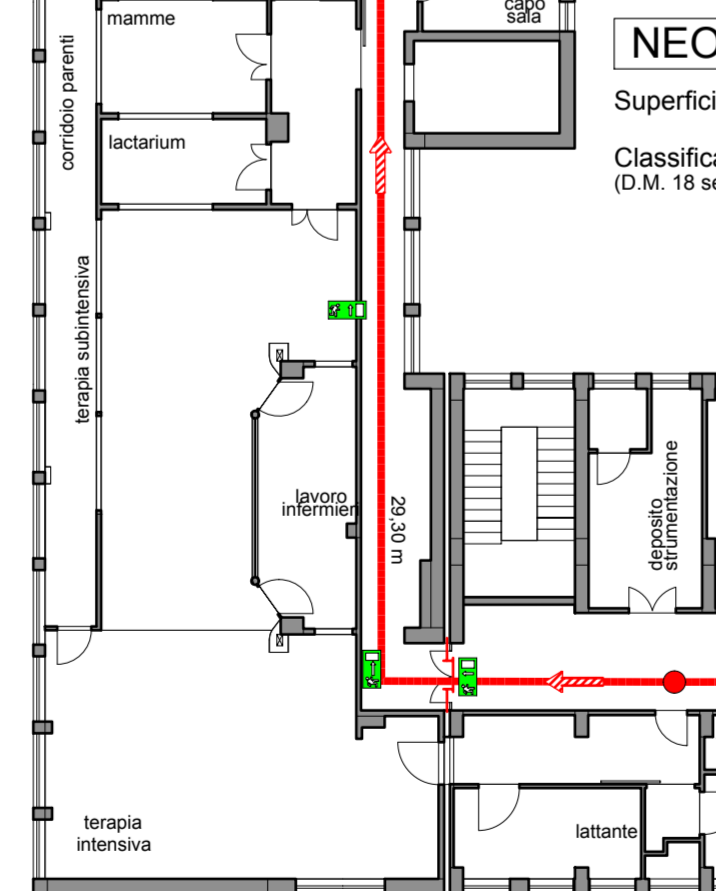
Classificazione: D2
(D.M. 18 settembre 2002)



NEONATOLOGIA E TIN

Superficie comparto: 334,45 mq

Classificazione: D2
(D.M. 18 settembre 2002)



PATOLOGIA NEONATALE

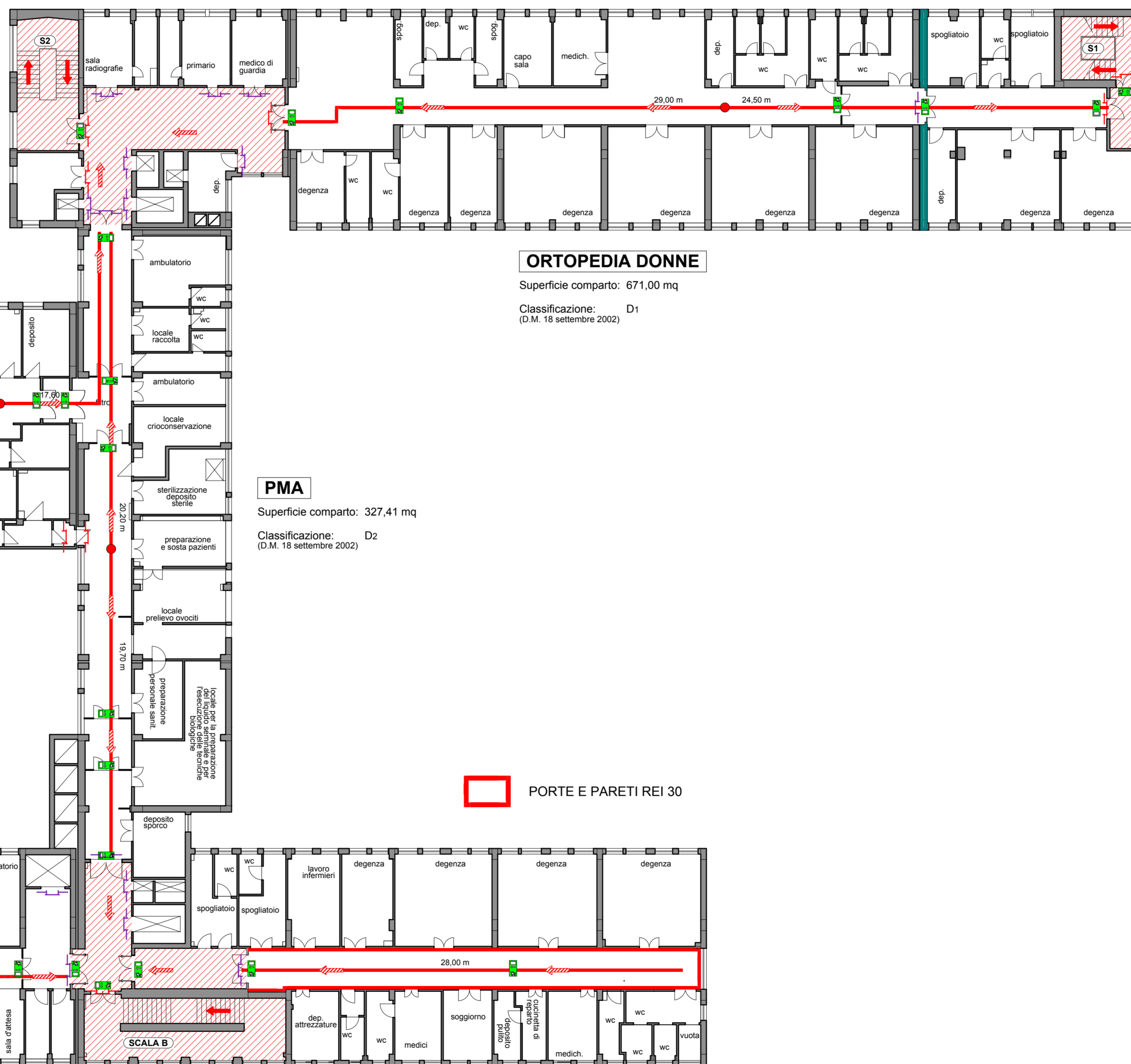
Superficie comparto: 401,27 mq

Classificazione: D2
(D.M. 18 settembre 2002)

UROLOGIA

Superficie comparto: 367,70 mq

Classificazione: D1
(D.M. 18 settembre 2002)



PORTE E PARETI REI 30

LEGENDA


- PERCORSI PROTETTI**
- PORTA REI ESISTENTE**
- PORTA REI IN PROGETTO**
- PERCORSO VERSO L'ALTO**
- PERCORSO ORIZZONTALE**
- PERCORSO VERSO IL BASSO**

LEGENDA

RIF.	DESCRIZIONE
1	Corpo illuminante di sicurezza. Installazione a parete, soffitto, incasso, controsoffitto, a bandiera e a parete. Pittogramma serigrafato per via di ESODO verso l'alto, il basso, destra e sinistra. Predisposto per modulo di controllo da sistema di supervisione. 1 x 12 LED.
2	Flusso luminoso - 130 lm a 2 ore di funzionamento
3	Fattore di diminuzione - 0,80
4	Potenza allacciata - 7,5 W

Caratteristiche del Sistema di Illuminazione di Sicurezza


- Sistema di illuminazione di emergenza e sicurezza per vie di fuga con fattore di manutenzione pari a 0,8;
- Illuminamento orizzontale minimo sul pavimento pari a 1 lx;
- Illuminamento orizzontale minimo a 1 m dal piano di calpestio pari a 5 lx;
- Autonomia nelle vie di fuga pari a 2 ore;
- Velocità di accensione pari a 5 sec con grado di illuminamento minimo del 50%, 60 sec con illuminamento minimo del 100%;
- Tempo di ricarica completa entro 12 ore;
- Dimensione del pittogramma retroilluminato pari ad almeno 100 mm, visibile da 20 m secondo la formula (UNI EN 1838):
 $d = s \times p$
 dove:
 d= distanza di riconoscimento;
 p= altezza del pittogramma;
 s= costante: 200 per pittogramma retroilluminato.
- Gli apparecchi di segnalazione per le vie di fuga e lungo il loro percorso saranno installate:
 - ad ogni cambio di direzione;
 - ad ogni incrocio di vie di fuga;
 - su ogni porta (uscita di emergenza);
 - vicino alle scale (entro 2 m);
 - su ogni porta d'uscita che venga utilizzata in caso di emergenza;
 - in prossimità (distanza orizzontale fino a 2 m) di scale per illuminare direttamente i singoli gradini;
 - in prossimità di qualsiasi altro cambio di livello;
 - in prossimità di ogni punto di pronto soccorso e di ogni dispositivo antincendio o di segnalazione;
 - nel luogo sicuro dove le persone confondono, dove si deve raggiungere un illuminamento pari a quello della corrispondente via di esodo (UNI EN 50172 art. 5.4.1).



REGIONE CALABRIA

AZIENDA OSPEDALIERA "PUGLIESE - CIACCIO"

CATANZARO



REV.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO
<p>treengineering</p> <p>ing. Pietro SCALAMANDRE* p.i. Raffaele LEONE</p>					
<p>Comune: Catanzaro</p>			<p>Comune: Azienda Ospedaliera "Pugliese Ciaccio" Via Viniolo Cortese, 25 - 88100 Catanzaro</p>		
<p>Adeguamento del P.O. Pugliese ai fini della Prevenzione Incendi - D.M. 19/03/2015</p>					
<p>Elaborato: PE - P3</p>		<p>Scala: 1:200</p>		<p>Data: 27 Ottobre 2017</p>	
<p>Descrizione: Piano Terzo - Percorsi di esodo</p>					